

*(Ecceitas)*

*Noi sopravvalutiamo a dismisura il presente [...] come se ci avessero ficcati dentro un panierino, e il coperchio del presente vi fosse caduto sopra.*

«Che cosa è per un corpo essere qui? Come trema il contorno, come brilla? Come confina entro i bordi con l'aria, quanta aria vi entra, che legami forma, che legami manca di formare?

Perché questo corpo è proprio qui? Come ci accorgiamo che è qui invece che altrove?

Perché conta talmente

che tu sia qui? E dunque "tu" è un modo del presente? Una sua affezione o concrezione momentanea?»).